



COPIA

COMUNE DI ROVERETO
PROVINCIA DI TRENTO

fascicolo n. _____

Deliberazione della Giunta Comunale

N. **167** registro delibere

Data **11/08/2020**

Oggetto: "IDEE PER LA CITTA' CON I PROFESSIONISTI" PER IL RITORNO AD UNA NORMALITA' POST PANDEMIA COVID-19: APPROVAZIONE ATTI E COSTITUZIONE DEL LABORATORIO.

Il giorno undici del mese di agosto dell'anno duemilaventi ad ore 11:25, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta con avviso ai componenti, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

composta dai Signori:

VALDUGA FRANCESCO	Sindaco
AZZOLINI CRISTINA	Vicesindaco
PREVIDI MAURO	Assessore
GRAZIOLA GIUSEPPE	Assessore
TOMAZZONI MAURIZIO	Assessore
BORTOT MARIO	Assessore
PLOTEGHER CARLO	Assessore
CHIESA IVO	Assessore

Sono assenti giustificati i signori: **Plotegher Carlo**,

PRESIEDE: VALDUGA FRANCESCO

ASSISTE: MORANDI ALESSANDRO- SEGRETARIO GENERALE PRO TEMPORE

Copia della presente deliberazione
è in pubblicazione all'albo pretorio
per 10 giorni consecutivi
dal **14/08/2020**
al **24/08/2020**

f.to ALESSANDRO MORANDI
Segretario generale pro tempore

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Relazione.

Con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Il decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019" ha fra l'altro disposto che le autorità competenti hanno facoltà di adottare misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19 nelle more dell'adozione dei decreti del Consiglio dei Ministri.

Con vari decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e con specifiche ordinanze da parte del Presidente della Provincia autonoma di Trento sono state disposte misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Sono stati quindi adottati molteplici provvedimenti d'urgenza ad ogni livello amministrativo, in conseguenza dell'evolversi con carattere particolarmente diffusivo della situazione epidemiologica, con un continuo incremento dei casi sul territorio nazionale, provinciale ed anche sul territorio amministrativo del Comune di Rovereto.

In questo contesto ogni nuovo giorno sembra aumentare l'incertezza sull'impatto immediato e a lungo termine della pandemia di corona virus: intere città sono state bloccate per settimane e le condizioni di lavoro, delle attività scolastiche e della vita in generale risultano alquanto compresse e confinate. Se l'emergenza in una prima fase era di tipo sanitario, il protrarsi della persistenza del virus e delle misure di sicurezza stanno mettendo in luce nuove emergenze di tipo sociale, economico, relazionale e legate al benessere delle persone.

La realtà che ci aspetta dopo questa esperienza, la cui fine ancora non si riesce a definire con confini certi, sicuramente sarà mutata rispetto all'attuale per molte componenti.

Il rapporto tra le persone e gli spazi che li circondano ora hanno assunto una dimensione nuova, ma il ritorno ad una "normalità" post-pandemia lascerà strascichi nella nostra memoria. Sul piano psicologico sicuramente, su quello percettivo e nei rapporti con i luoghi che prima si frequentavano quasi istintivamente perché venivano riconosciuti come i luoghi della formazione della società stessa. Ad oggi la stessa definizione di normalità sembra mutata rispetto a prima che questa pandemia si diffondesse.

In particolare per una amministrazione diventa fondamentale cercare di capire come e dove concentrare le risorse per una ripresa, tenendo conto dei mutati aspetti percettivi e/o fruitivi della collettività.

I nuovi rapporti tra le persone potranno mutare l'uso stesso della città, le sue forme, i luoghi che adesso riconosciamo come i punti caratterizzanti, come pure i luoghi del lavoro o dello svago. Sarà molto difficile e richiederà del tempo il riutilizzo della città nelle sue forme e nelle opportunità che offre allo stesso modo di come abbiamo fatto fino a solo qualche mese fa.

Diventa quindi importante utilizzare questo tempo che rimane, prima di avere il completo esaurimento degli effetti dell'emergenza, per ricercare un nuovo equilibrio comunitario e sociale. In questo contesto diventa essenziale fare sintesi di idee innovative per pianificare e progettare un nuovo futuro.

Ora che abbiamo lasciato alle spalle la fase più acuta siamo chiamati a gestire una fase transitoria dalla durata incerta, sicuramente non brevissima, il cui sviluppo dipenderà anche dal nostro percepito psicologico.

Per questo l'idea di dar corso all'attivazione di riflessioni mediante l'impiego di intelligenze su più ambiti, con la collaborazione di una società professionale inclusiva, attrezzata e preparata, potrà costituire un'ottima ricetta per gli amministratori e la politica in senso lato.

Senza tali intelligenze, con ogni probabilità, si farà molta più fatica a reggere l'urto generato da una crisi come quella odierna.

Se da un lato il mondo economico ha una importante capacità di reazione, risultando per definizione resiliente ai cambiamenti, non altrettanto si può affermare per le componenti più immateriali che, di fatto, sono quelle connesse alla nostra percezione degli spazi pubblici e conseguentemente ad una loro fruizione in termini di appetibilità e appropriatezza.

Gli spazi pubblici collettivi (parchi, strade, marciapiedi, ciclabili, percorsi, parcheggi, scuole, impianti sportivi, etc.) dovranno essere interessati da ipotesi di ripensamento di metodo, anche attraverso i necessari adattamenti, tenendo conto di quanto la nostra mente ha modificato in quest'ultimo periodo la percezione storica e convenzionale.

In piena emergenza, è risultato del tutto istintivo, oltre che fisiologico, cercare quella separazione distanziometrica che accompagnata dall'isolamento nelle proprie abitazioni ha radicalmente modificato la nostra relazione percettiva con gli spazi di valenza comunitaria e di quelli privati. La secolare ripartizione paradigmatica tra il collettivo e l'individuo viene scardinata e sovvertita in termini radicali, dando origine ad una nuova forma di vita urbana e di geografia sociale. Lo spazio pubblico si è svuotato, quello privato si è riempito. La città è quindi entrata con la propria vitalità di relazione in una "stanza". Ecco quindi che le facciate degli edifici diventano i nuovi spazi collettivi, confini e nello stesso tempo luoghi in cui la vita pubblica e quella privata si fondono ed entrano in stretta simbiosi.

Ora, il progressivo cadere di alcune misure di protezione ed il contemporaneo mantenimento di altre, può generare dei momenti di incertezza o di timore anche nella fruizione e nell'utilizzo degli spazi pubblici oppure dare lo slancio creativo per trovare nuove forme di godimento degli stessi spazi pubblici. Nuovamente il confine tra privato e collettivo viene ridefinito, con la memoria di ciò che è stato nella fase emergenziale.

Tutte queste dinamiche devono comunque essere affrontate con metodo e, per quanto possibile, mediante l'impiego di strumenti razionali oltre che ampiamente dibattuti e condivisi in una logica inclusiva. Sono aspetti plurisistemici che invocano molteplici conoscenze e sensibilità, anche culturali, molto diverse.

L'approfondimento di quanto detto deve quindi passare attraverso l'esplorazione e la sintesi di idee che dovrà trovare accurate quanto ponderate riflessioni per un rilancio funzionale delle nostre relazioni nell'ottica di progettare soluzioni e di rendere gli spazi nuovamente funzionali per aiutare le persone a rimanere in salute, sia nel corpo che nella mente.

Un primo tangibile atto che la scrivente amministrazione ha ritenuto di porre in essere è stato quello di raccogliere idee, suggestioni, proposte metaprogettuali finalizzate a delineare ipotesi di sviluppo e miglioramento fruitivo degli spazi territoriali di interesse pubblico e privato.

Quanto detto deve passare attraverso la proposta di idee (FASE 1) e la conseguente disponibilità ad un approfondimento delle stesse (FASE 2) per un rilancio funzionale delle nostre relazioni nell'ottica di progettare soluzioni per aiutare le persone a rimanere in salute, sia nel corpo che nella mente.

Ciò può essere fatto mobilitando per le componenti più squisitamente fisico-territoriali la pluralità degli attori professionali che, per bagaglio esperienziale e capacità

curricolari, soddisfano al meglio tali aspettative.

In questa prospettiva possiamo tranquillamente annoverare, in una logica olistica ed inclusiva, le professionalità proprie: degli urbanisti, degli architetti, degli ingegneri, dei geologi, dei dottori forestali, dei dottori agronomi, dei periti, dei geometri, etc.

Le proposte formulate dovranno costituire un "atto collettivo di ripensamento della città" ponendo in termini di evidenza la specificità che contraddistingue la nostra realtà territoriale pur in un ridefinito rapporto tra visione globale e visione locale.

Per quanto sopra espresso si è ritenuto pertanto essenziale, mediante l'impiego dello strumento della manifestazione di interesse, stimolare nuove idee per un miglioramento della vita dei cittadini con particolare riferimento alla fruizione degli spazi di interesse pubblico o di valenza collettiva.

La manifestazione di interesse è stata strutturata in termini estremamente agili ed essenziali e i principali riferimenti risultano di seguito riportati:

- oggetto: raccolta di proposte di riflessione ed idee, anche di natura metodologica o metaprogettuale, per delineare il reimpiego e la miglior fruizione degli spazi pubblici e di interesse collettivo, sia di proprietà pubblica che privata con successiva disponibilità ad un approfondimento delle stesse, per un rilancio funzionale delle nostre relazioni nell'ottica di progettare soluzioni per aiutare le persone a rimanere in salute, sia nel corpo che nella mente, attraverso una metodica di lavoro condiviso e partecipato;
- criteri e metodi di valutazione delle proposte: le proposte saranno valutate e graduate mediante un processo di approfondimento e discussione la cui regia verrà garantita dall'amministrazione comunale attraverso l'istituzione di apposita commissione. L'intento è quello di generare un approfondimento di sintesi delle proposte pervenute, garantendo una visione il più possibile sistemica ed olistica, sulla scorta dei seguenti criteri:
 - qualità funzionale e relazionale;
 - qualità urbanistica/architettonica;
 - concretezza realizzativa e/o attuativa;
 - aspetti attinenti alla territorialità;
- valorizzazione delle proposte: l'Amministrazione comunale sulla scorta delle valutazioni condotte dalla commissione darà corso alla seconda fase del lavoro consistente nell'approfondimento di quanto prospettato dai primi venti promotori/ideatori che si sono utilmente classificati nella graduatoria formata dalla commissione. L'approfondimento coinvolgerà i soggetti promotori delle relative idee, suggestioni e proposte anche metaprogettuali attraverso modalità ampiamente partecipate che potranno prevedere la costituzione di gruppi di lavoro, tavoli di confronti volti allo scambio e alla condivisione delle riflessioni. L'Amministrazione potrà estendere il numero degli approfondimenti qualora ne ricorrano ragioni di opportunità e/o di sistema.

Tale iniziativa rientra tra le misure previste nel documento elaborato dal Sindaco, in data 14 maggio 2020, rubricato "*Interventi d'urgenza e nuove strategie per la ripartenza per la Città di Rovereto*". Lo stesso documento ha previsto l'immediata partenza della fase 1 della manifestazione d'interesse al fine di dare risposte tempestive e coerenti con lo sviluppo e susseguirsi delle fasi legate alla pandemia in corso.

In data 15 maggio 2020 è stata quindi pubblicata la manifestazione d'interesse.

Entro la scadenza del 25 maggio 2020 sono pervenute n. 21 proposte da parte di professionisti locali.

Con determinazione del dirigente del servizio Tecnico e del Territorio n. 765 di data 29 maggio 2020 sono stati poi individuati i coordinatori delle attività laboratoriali, nonché nominati i membri della Commissione di cui sopra.

Come evidenziato dagli artt. 6 e 7 del surrichiamato bando, le proposte infatti sono valutate e graduate mediante un processo di approfondimento e discussione la cui regia

verrà garantita dall'amministrazione comunale anche attraverso l'istituzione di apposita commissione. L'intento è infatti quello di generare un approfondimento di sintesi delle proposte pervenute, garantendo una visione il più possibile sistemica ed olistica.

La commissione esaminatrice ha espletato e concluso i propri lavori nella riunione del 29 maggio 2020, valutando positivamente tutte le 21 proposte pervenute dai professionisti indicati nella tabella di seguito riportata:

PROFESSIONISTI	INDIRIZZO	P.IVA.
ING. ANDREA FRISINGHELLI	Via Parteli, 19 38068 Rovereto (TN)	02068410220
ARCH. MALOSSINI MARCO	Via Monte Corno, 6 38068 Rovereto (TN)	01926330224
ING. EMILIANO LEONI	Via Conciatori, 21 – 38068 Rovereto (TN)	01626260226
ARCH. ALESSIO TRENTINI (capogruppo) MICHELE COMITE	C.so Verona 54/A – 38068 Rovereto (TN)	02160190225
ARCH. SERGIO NUVOLONI	Vicolo Tintori, 36 – 38068 Rovereto (TN)	01685770222
STUDIO ARTI srl (legale rappresentante ROBERTO TETTAMANTI, ARCH. GIANCARLO RAVAGNI, ING. BEATRICE BROSO, DOTT.SSA BEATE WEYLAND consulente)	via Mazzini, 1 – 38068 Rovereto (TN)	02237490228
ARCH. DANIELA SALVETTI	Via Massa, 15 – 38063 Avio (TN)	01681870224
ARCH. GIANLUCA DOSSI (capogruppo), ARCH. ALESSIA GAZZINI (Consulente Cinzia Zandonai)	C.so Verona 54/A – 38068 Rovereto (TN)	02160190225
ARCH. BORSETTO MATTEO	via G. A. Prato, 81 – 38068 Rovereto (TN)	04332800277
ARCH. PEOTA MASSIMO	Campiello del Trivio, 6 -38068 Rovereto (TN)	02221740224
PAES. VALERIA ZAMBONI	Campiello del Trivio, 6 -38068 Rovereto (TN)	02381920228
ARCH. SANDRO AITA	Vicolo G. B. Mori, 2 – 38060 Mori (TN)	01614210225
ING. GIOVANNI ROSA'	Via del Follone, 8 – 38068 Rovereto (TN)	02051660229
TIS ENGINEERING DI ING. STEFANO BOSCHERINI (con la collaborazione di Open Building srl ed Elea srl)	Via Pasqui, 28 – 38068 Rovereto (TN)	02211520222
ARCH. GRANELLO ILARIA (capogruppo) e P.I. ALESSANDRO TOMASI	Vicolo Parolari, 10 – 38068 Rovereto (TN)	02570430229
ARCH. ROBERTO PAOLI (capogruppo), ARCH. LUCA VALENTINI, ARCH. JOAQUIN CORVOLAN OCAMPOS, FRANCESCO MARANELLI, ANNA PAOLI	Via Dante, 24 – 38068 Rovereto (TN)	01948310220

ARCH. MICHELE ZANONI	Via Bernardo Rucellai, 10 – 20126 Milano	00918990243
ARCH. GIANLUCA PEROTTONI	Via 2 Novembre, 91 - 38068 Marco di Rovereto (TN)	01238900227
ARCH. MARCO PICCOLROAZ	Via Benacense, 13 – 38068 Rovereto (TN)	01696830221
ING. MASSIMO ZUANI in collaborazione con BERTOLDI LUCA	Via Garibaldi. 1 – 38065 Mori (TN)	02212750224
ARCH. GIORGIA SOINI	Via Monte Corno, 4 – 38051 Ala (TN)	02567890229

Dall'esame delle proposte è emerso un forte interesse da parte dei professionisti locali per l'iniziativa attuata, che hanno presentato idee, suggerimenti ed indicazioni di valenza strategica generale relativamente alle opere all'aperto, sia lineari che puntuali, quali parchi, strade, ciclabili, che per quelle al chiuso, quali le scuole ed altri edifici pubblici.

Dall'adesione con le varie proposte è inoltre emersa la volontà di considerare questa situazione emergenziale contingente come un'opportunità per aprire una riflessione condivisa sugli spazi pubblici della città, insieme all'Amministrazione comunale. Questo riconoscendo l'importanza dei luoghi, di ciò che rappresentano, come possono essere ripensati, valorizzati e collegati, in maniera temporanea o con caratteri di permanenza. L'allentamento delle misure di sicurezza e la graduale riapertura delle diverse attività e iniziative hanno creato le condizioni per l'avvio di una fase prodroma all'avvio del Laboratorio in cui, attraverso alcuni incontri, i professionisti hanno avuto modo sia di confrontarsi ed esporre le loro idee e proposte, che si ascoltare le necessità e le difficoltà dei diversi stakeholder degli spazi pubblici della città.

Sono stati coinvolti i pubblici esercenti e i commercianti attraverso il consorzio Rovereto InCentro ed laboratorio della Rigenerazione Urbana, che hanno visto nella chiusura temporanea al traffico di alcune vie del centro storico l'ampliamento dei plateatici e di alcuni spazi di esposizione esterni al negozio.

L'operazione di ascolto ha riguardato anche i colleghi delle politiche sociali e le cooperative sociali che si occupano di sostenere e proporre attività per le persone fragili e più in generale per la collettività.

Un ruolo importante è stato dato anche agli organizzatori delle manifestazioni per la città come il "Vintage Festival", "Festival 7-900", "Oriente Occidente" con l'idea che la città possa ripartire attraverso la bellezza e l'arte quali principi ispiratori.

Sono infine stati coinvolti i servizi scolastici per proporre idee e studiare un ritorno a scuola "alternativo", attraverso una rivisitazione degli spazi scolastici

Per ogni ulteriore chiarimento e delucidazione specifica si rimanda all'avviso relativo alla manifestazione d'interesse e al verbale della commissione esaminatrice, che vengono allegati quali parti integranti e sostanziali del presente atto.

Le idee pervenute saranno ora oggetto di approfondimento e discussione nell'ambito di una serie di laboratori tematici all'uopo costituiti (fase 2).

In questo contesto potrà delinearsi un clima laboratoriale aperto che potrà anche rinnovarsi facendo aderire altre professionalità per garantire condizioni di completezza ed esaustività degli approfondimenti oggetto di trattazione.

L'approfondimento coinvolgerà i soggetti promotori delle relative idee, suggestioni e proposte anche metaprogettuali, nonché altri soggetti, attraverso modalità ampiamente partecipate che potranno prevedere la costituzione di gruppi di lavoro, tavoli di confronti

volti allo scambio e alla condivisione delle riflessioni. L'Amministrazione comunale coordinerà, anche in termini di indirizzo, i lavori dei laboratori che si formeranno applicando le modalità ritenute più idonee e individuando quattro grandi aree tematiche:

- Spazi pubblici Centro Storico – commercio, plateatici, pedonalizzazione, segnaletica, spazi per arte e spettacolo...;
- Spazi pubblici fuori Centro Storico – periferie, spazi verdi, lungo Leno, spazi "di risulta" in cui ci si concentrerà sulle varie circoscrizioni;
- Connessioni – percorsi ciclabili e ciclopedonali, percorsi storici...
- Scuole – oltre gli edifici scolastici: spazi aperti e connessioni con la città.

Il Laboratorio che in via del tutto innovativa e sperimentale viene attivato a Rovereto, ha lo scopo di raccogliere idee e proposte per capire ed eventualmente intervenire sugli effetti che la pandemia ha ed avrà sulla società. Ovvero studiare le forme possibili di aggregazione sociale nei tradizionali spazi pubblici o in spazi che finora non sono percepiti come spazi di comunità o che si identificano con l'identità di una frazione o quartiere.

Un primo sguardo sarà rivolto ai centri storici o agli ambiti densamente abitati, dove lo spettacolo e l'arte in genere possono diventare motore di riattivazione degli spazi di socialità. Siano essi quelli tradizionalmente conosciuti o nuovi spazi da far divenire i nuovi luoghi dell'identità collettiva. Non solo, studiare anche la possibilità per i pubblici esercenti ed i commercianti di occupare spazi pubblici per la ristorazione o l'esposizione di prodotti, creare nuovi modi di utilizzare gli spazi e come questo può modificare la mobilità. Un lavoro che potrà dare nuovo significato all'arredo urbano, chiamato a non essere un mero abbellimento delle vie e delle piazze, ma attrattore vero e proprio.

Sarà l'occasione per affrontare il tema della scuola, non intesa solo o principalmente come adeguare gli spazi scolastici alle nuove normative in vigore. Si tratterà di comprendere come incide sulla città una diversa e diffusa dislocazione di aule o attrezzature: viabilità, accessi, parcheggi... si potrà indagare la possibilità e l'opportunità di includere tra i nuovi spazi per la didattica non solo immobili del patrimonio comunale, includendo anche altre possibilità.

Ed ancora il tema delle connessioni fra i vari luoghi delle città, alle diverse scale, i percorsi verso e nel Bosco della Città, verso e nel Parco del Leno...

Trattasi in sintesi di una operazione di "paesaggio", sia nell'analisi che nelle proposte finali che saranno quasi esclusivamente a livello di pianificazione non di definizione architettonica.

Il Laboratorio rappresenta uno strumento di confronto tra progettisti, esperti e stakeholder per venire incontro all'emergenza e allo stesso tempo per cercare di trovare opportunità. L'obiettivo è di proporre all'Amministrazione comunale una serie di idee che potranno essere occasione di rilancio futuro.

La natura stessa del Laboratorio, che ascolta e si apre alle esigenze della città, che approfondisce e che abbraccia anche tematiche non strettamente tecniche, legate alla socialità e alle relazioni, che cerca nuove prospettive e nuovi punti di vista ha portato l'Amministrazione comunale ad arricchire il gruppo del Laboratorio con la presenza delle seguenti figure professionali:

- Prof.ssa Ass. Beate Weyland, Docente di Didattica all'Università di Bolzano per la tematica relativa alle scuole;
- ing. Alessandro Libardi, che si occupa di riprese con drone e modellazioni tridimensionali per quanto concerne la parte di connessioni e visualizzazione degli spazi pubblici.

A tal fine si richiama l'art. 8 del Bando della Manifestazione di interesse che

prevede quanto segue:

"La valorizzazione delle proposte fa parte della seconda fase della procedura.

L'Amministrazione comunale sulla scorta delle valutazioni condotte dalla commissione darà corso ad una seconda fase del lavoro consistente nell'approfondimento di quanto prospettato dai primi venti promotori/ideatori che si sono utilmente classificati nella graduatoria.

L'Amministrazione potrà estendere il numero degli approfondimenti qualora ne ricorrano ragioni di opportunità e/o di sistema.

In questa fase si prefigura anche la possibilità di ulteriori adesioni professionali qualora le condizioni lo richiederanno se la mole di lavoro dovesse consigliare ciò.

In questo contesto potrà delinearsi un clima laboratoriale aperto che potrà anche rinnovarsi facendo aderire altre professionalità per garantire condizioni di completezza ed esaustività degli approfondimenti oggetto di trattazione."

Ad ogni professionista, per la partecipazione alle attività laboratoriali, verrà riconosciuto un importo forfettario pari ad euro 1.500,00 oltre oneri previdenziali e fiscali. Tale importo viene confermato anche per le ulteriori due figure professionali che l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno includere nel Laboratorio.

Le idee elaborate dai gruppi del Laboratorio dovranno trovare il necessario grado di approfondimento nella stesura della documentazione concettuale e/o grafica e che troverà sintesi in un rapporto di studio atto a delineare eventuali scenari attuativi. I diversi gruppi potranno inoltre svolgere sopralluoghi sulle aree oggetto di studio secondo le autorizzazioni e le modalità di accesso specifiche, laddove previste.

L'allegato disciplinare per l'attività di laboratorio, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, stabilisce le modalità di svolgimento dello stesso e l'importo forfettario stabilito ad ogni professionista per la partecipazione alle attività laboratoriali.

L'attività del laboratorio, per garantire trasparenza e pubblicità dell'operato, potrà essere veicolata attraverso una pagina web, profilo Facebook e Instagram.

La spesa derivante dal presente provvedimento, trova copertura finanziaria per un importo di euro 43370,40.=, al capitolo 5030/0 "Spese per il Piano Regolatore e piani particolareggiati" - Esercizio 2020 - del PEG 2020-2022 ed un importo di euro 127,50.= corrispondente all'IRAP, al capitolo 5095/61 "Urbanistica e gestione del territorio - IRAP - collaborazioni" - Esercizio 2020 - del PEG 2020-2022.

Il presente provvedimento ricade nelle competenze della Giunta comunale tenendo conto della valenza strategica ed innovativa sottesa.

LA GIUNTA COMUNALE

vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili ed il Decreto-Legge del 30 luglio di proroga fino al 15 ottobre 2020 delle misure di cui ai Decreti-Legge 19 e 33 del 2020;

viste le disposizioni, per le quali si rimanda alle varie fonti normative di riferimento (vedasi decreti legge, decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, ordinanze emergenziali del Presidente della PAT di Trento, ecc), che hanno introdotto misure restrittive necessarie al contenimento del contagio, ma hanno altresì inciso sia sui comportamenti delle persone, sia sullo svolgimento delle attività economiche, industriali, commerciali, etc;

vista la Legge Provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e ss.mm. e ii.;

viste la L.R. 3 agosto 2015 n. 22 e la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18;

visto il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.;

visti il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e il D. Lgs. 10 agosto 2014, n.126;

visti gli articoli 35 e 36 dello Statuto comunale, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 20 di data 13 maggio 2009 e modificato con deliberazioni del consiglio comunale n. 44 di data 26 novembre 2014 e n. 6 di data 7/03/2016;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale n. 18 del 2015, gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

dato che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2;

visto il capo III "Disposizioni in materia contabile" nuovo "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2;

visto il vigente Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio comunale di data 15.11.2011, n. 56;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 20 dicembre 2019, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022;

vista la Deliberazione del Consiglio comunale n. 66 di data 20 dicembre 2019, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022;

viste le deliberazioni adottate dalla Giunta comunale n. 263 di data 23 dicembre 2019 relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022 – parte finanziaria e schede degli investimenti, con la quale vengono affidate le risorse finanziarie ai Dirigenti, stabilendo gli atti di loro competenza e quelli riservati alla competenza della Giunta comunale e n. 44 di data 18 febbraio 2020 relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022 parte obiettivi.

preso atto che, per ragioni di urgenza, come sopra espresse, rispondenti alla necessità di far elaborare in tempi contenuti le idee per poi relazionarsi, attraverso idonei strumenti di partecipazione e condivisione, ad una loro sintesi di sistema, si prefigura in termini logici e motivati, l'immediata esecutività del presente provvedimento;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione – resi ai sensi dell'art. 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa del dirigente del Servizio Tecnico e del Territorio, Luigi Campostrini;
- parere favorevole di regolarità contabile del dirigente del Servizio Patrimonio e Finanze, Gianni Festi;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di esprimere la forte volontà di mettere in campo tutte le azioni, le attività e i progetti possibili da subito e in prospettiva, per sostenere e promuovere le attività economiche, le famiglie e le attività sociali a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
2. di prendere atto che per un'amministrazione pubblica diventa fondamentale cercare di capire come e dove concentrare le risorse per una ripresa, tenendo conto dei mutati aspetti percettivi e/o fruitivi della collettività e quindi ricercare un nuovo equilibrio comunitario e sociale facendo sintesi di idee innovative per pianificare e progettare un nuovo futuro;
3. di voler, pertanto, dar corso all'attivazione di riflessioni mediante l'impiego di intelligenze su più ambiti, con la collaborazione di una società professionale inclusiva, attrezzata e preparata;
4. di prendere atto che in data 15 maggio 2020 è stata pubblicata una manifestazione di interesse, rivolta ai professionisti, con la quale è stato chiesto di presentare le proprie idee, suggestioni, proposte anche metaprogettuali di natura metodologica atte a delineare il reimpiego e la miglior fruizione degli spazi pubblici, di relazione e di interesse collettivo;
5. di prendere atto che entro la scadenza del 25 maggio 2020 sono pervenute n. 21 proposte;
6. di approvare il verbale della commissione esaminatrice che ha espletato e concluso i propri lavori nella riunione del 29 maggio 2020;
7. di precisare che le idee pervenute saranno ora oggetto di approfondimento e discussione nell'ambito del laboratorio all'uopo costituito;
8. di costituire il gruppo misto per le attività laboratoriali costituito dalle due esperte arch Gabriella Daldoss e ing. Francesca Gherardi, quali coordinatrici incaricate con provvedimento dirigenziale n. 765 di data 29 maggio 2020, dalla funzionaria Martina Brotto, con funzioni di segreteria tecnica e organizzativa, dai professionisti che hanno partecipato alla Manifestazione di interesse "Idee per la città con i professionisti" come da verbale della commissione esaminatrice di data 29 maggio 2020, di seguito indicati:

PROFESSIONISTI	INDIRIZZO	P.IVA
ING. ANDREA FRISINGHELLI	Via Parteli, 19 38068 Rovereto (TN)	02068410220
ARCH. MALOSSINI MARCO	Via Monte Corno, 6 38068 Rovereto (TN)	01926330224
ING. EMILIANO LEONI	Via Conciatori, 21 – 38068 Rovereto (TN)	01626260226
ARCH. ALESSIO TRENTINI (capogruppo) MICHELE COMITE	C.so Verona 54/A – 38068 Rovereto (TN)	02160190225
ARCH. SERGIO NUVOLONI	Vicolo Tintori, 36 – 38068 Rovereto (TN)	01685770222
STUDIO ARTI srl (legale rappresentante ROBERTO TETTAMANTI, ARCH. GIANCARLO RAVAGNI, ING. BEATRICE BROSO, DOTT.SSA BEATE WEYLAND consulente)	via Mazzini, 1 – 38068 Rovereto (TN)	02237490228
ARCH. DANIELA SALVETTI	Via Massa, 15 – 38063 Avio (TN)	01681870224
ARCH. GIANLUCA DOSSI (capogruppo), ARCH. ALESSIA GAZZINI (Consulente Cinzia Zandonai)	C.so Verona 54/A – 38068 Rovereto (TN)	02160190225
ARCH. BORSETTO MATTEO	via G. A. Prato, 81 – 38068 Rovereto (TN)	04332800277
ARCH. PEOTA MASSIMO	Campiello del Trivio, 6 -38068 Rovereto (TN)	02221740224
PAES. VALERIA ZAMBONI	Campiello del Trivio, 6 -38068 Rovereto (TN)	02381920228
ARCH. SANDRO AITA	Vicolo G. B. Mori, 2 – 38060 Mori (TN)	01614210225
ING. GIOVANNI ROSA'	Via del Follone, 8 – 38068 Rovereto (TN)	02051660229
Studio TIS ENGINEERING di ING. STEFANO BOSCHERINI (con la collaborazione di Open Building srl ed Elea srl)	Via Pasqui, 28 – 38068 Rovereto (TN)	02211520222
ARCH. GRANELLO ILARIA (capogruppo) e P.I. ALESSANDRO TOMASI	Vicolo Parolari, 10 – 38068 Rovereto (TN)	02570430229
Architetto Roberto Paoli Nexus! Tecnici Associati (capogruppo), ARCH. LUCA VALENTINI, ARCH. JOAQUIN CORVOLAN OCAMPOS, FRANCESCO MARANELLI, ANNA PAOLI	Via Dante, 24 – 38068 Rovereto (TN)	01948310220

ARCH. MICHELE ZANONI	Via Bernardo Rucellai, 10 – 20126 Milano	IT00918990243
ARCH. GIANLUCA PEROTTONI	Via 2 Novembre, 91 – 38068 Marco di Rovereto (TN)	01238900227
ARCH. MARCO PICCOLROAZ	Via Benacense, 13 – 38068 Rovereto (TN)	01696830221
ING. MASSIMO ZUANI (capogruppo) in collaborazione con BERTOLDI LUCA	Via Garibaldi, 1 – 38065 Mori (TN)	02212750224
ARCH. GIORGIA SOINI	Via Monte Corno, 4 – 38051 Ala (TN)	02567890229

e dalle ulteriori figure professionali individuate dall'Amministrazione comunale sulla scorta di quanto indicato all'art. 8 della Manifestazione di Interesse e per le motivazioni indicate nella parte premessuale del presente provvedimento:

PROFESSIONISTI	INDIRIZZO	P.IVA. / C.F.
Prof. Ass. Beate Weyland	Via Monteponte 23 – Bressanone	WYLBCH70M61Z112F
Ing. Alessandro Libardi	Via S. Maria, 44 – 38068 Rovereto (TN)	01892600220

9. di stabilire che le modalità di svolgimento e partecipazione ai laboratori, la documentazione da produrre, il compenso e le condizioni minime per il riconoscimento dello stesso a ciascun professionista sono contenute nell'allegato Disciplinare relativo alle attività laboratoriali "Idee per la città con i professionisti" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
10. di evidenziare che ad ogni libero professionista, nel caso di partecipazione individuale alla Manifestazione di Interesse, ad ogni capogruppo, nel caso di partecipazione in gruppo alla Manifestazione di Interesse, e all'ing. Alessandro Libardi verrà riconosciuto un importo forfettario pari ad euro 1.500,00, oltre CNPA e IVA, per la partecipazione alle attività laboratoriali secondo le modalità di cui all'allegato disciplinare;
11. di evidenziare che alla Prof.ssa Beate Weyland verrà riconosciuto un importo di 1500 euro oltre IRAP (prestazione occasionale) per la partecipazione alle attività laboratoriali secondo le modalità di cui all'allegato disciplinare;
12. di impegnare, per la costituzione e funzionamento dei laboratori di cui al precedente punto, la spesa di euro 43.370,40.=, al capitolo 5030/0 "Spese per il Piano Regolatore e piani particolareggiati" - Esercizio 2020 - del PEG 2020-2022 e la spesa di euro 127,50.= corrispondente all'IRAP, al capitolo 5095/61 "Urbanistica e gestione del territorio – IRAP – collaborazioni" - Esercizio 2020 - del PEG 2020-2022 che presentano la necessaria disponibilità;
13. di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile nel corso dell'esercizio finanziario 2020;

14. di precisare che la stipulazione del contratto avviene in forma commerciale mediante scambio di corrispondenza sottoscritto dalle parti mediante firma digitale. Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto, ad esclusione dell'IVA, vengono assunte dal professionista incaricato;
15. di precisare che l'incarico dovrà svolgersi secondo le disposizioni previste dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, che prevede che il fornitore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
16. di stabilire che il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni (trenta) dalla data di ricevimento da parte del Comune della fattura elettronica, previa regolarità della fornitura eseguita e contestuale verifica del Comune della regolarità contributiva, assicurativa etc.; ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.M. 55 dd. 3 aprile 2013, i dati per l'emissione della fattura elettronica sono i seguenti:

CODICE UNIVOCO UFFICIO – DESTINATARIO	CAMPO 1.1.4	UFKMFL
RIFERIMENTO AMMINISTRAZIONE (centro gestore)	CAMPO 2.2.1.15	270000
CODICE CIG Ing. Andrea Frisinghelli Arch. Marco Malossini Ing. Emiliano Leoni Arch. Alessio Trentini – studio Dossi Arch. Sergio Nuvoloni Studio ARTI s.r.l. Arch. Daniela Salvetti Arch. Gianluca Dossi – studio Dossi Arch. Matteo Borsetto Arch. Massimo Peota Paes. Valeria Zamboni Arch. Sandro Aita Ing. Giovanni Rosà TIS Engineering – Boscherini Stefano Arch. Ilaria Granello Arch. Roberto Paoli - Studio Nexus Arch. Michele Zanoni Arch. Gianluca Perottoni Arch. Marco Piccolroaz Ing. Massimo Zuani Arch. Giorgia Soini Ing. Alessandro Libardi	CAMPO 2.1.2.7	Z672DBECCA Z962DBFB6B ZCB2DBFBFA Z292DBFC6F Z322DBFCE6 Z4A2DBFD7C ZE42DBFDD0 Z782DBFE1E Z552DBFE7D Z202DBFEE9 Z302DBFF4D Z102DBFF80 ZEF2DBFFCC Z5F2DC0034 Z672DC0066 Z142DC0094 Z152DC2811 ZB32DC287E ZB72DC2992 ZD22DC29FC Z6D2DC2A37 Z242DC70BE

17. di dare atto che al Professionista incaricato si applicano le disposizioni del codice di comportamento dei dipendenti comunali il cui testo è pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito web del Comune di Rovereto e nella sottosezione Corruzione e Trasparenza;
18. di dare atto, inoltre, che con il presente provvedimento non si affida esternamente alcun servizio precedentemente prodotto con personale interno che comporti conseguentemente il trasferimento del relativo personale (D.Lgs. 165/2001);
19. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;

- b) ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del DLgs. 2.7.2010 n. 104;
- c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

La Giunta comunale, per le motivazioni di cui in premessa, con separata votazione unanime, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, di cui alla L.R. 3 maggio 2018, n. 2.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.TO VALDUGA FRANCESCO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO MORANDI ALESSANDRO

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è esecutiva il **25/08/2020**, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 183, comma 3°, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n.2.

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale

Il Segretario Generale